



Provincia di Lecce  
Servizio Tutela e Valorizzazione Ambientale  
[ambiente@cert.provincia.le.it](mailto:ambiente@cert.provincia.le.it)

**Oggetto:** D.lgs. n.152/2006, L.R. n.26/2022. Verifica di assoggettabilità a V.I.A. inerente al "Progetto per l'installazione di un impianto agrivoltaico di potenza pari a 9,966 MWp, sito in agro di Lecce, Località Galizzi".  
**Proponente:** SCS SVILUPPO 21 SRL  
**PARERE**

In riscontro alla nota di integrazione della Società proponente protocollo n. 0726562/2025 del 23/12/2025 si rileva che il progetto prevede la realizzazione di un impianto agrivoltaico avente potenza DC pari a 9,966 MWp e una potenza AC pari a 9 MW e sarà costituito da 13468 moduli di potenza nominale 740 Wp posizionati su strutture porta-moduli (tracker).

L'impianto sarà allacciato alla Rete di Distribuzione tramite realizzazione di due nuove cabine di consegna (una per ogni impianto) collegate in antenna da cabina primaria AT/MT CP "LECCE OVEST" 150/20 kV.

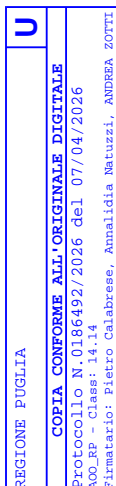
All'interno del campo fotovoltaico verrà realizzata una viabilità interna in misto granulare che consentirà di raggiungere i cabinati elettrici presenti in sito. A confine è prevista una recinzione su pali.

L'impianto fotovoltaico inoltre sarà integrato con un progetto agronomico così specificato:

*"su tutta la superficie verranno seminate ogni 5 anni essenze foraggiere in consociazione costituite essenzialmente da graminacee come il Loietto Perenne, la Festuca Arundinacea, il Fleolo pratense, il Loietto ibrido, l'Erba Mazzolina e leguminose come la Lupinella in guscio, il Trifoglio pratense, il Trifoglio Bianco repens"<sup>1</sup>.*

Inoltre, per *"la mitigazione esterna del parco agrivoltaico è prevista la messa a dimora di una fascia perimetrale di olivi della cv FS-17 (Favolosa). Gli olivi perimetrali contribuiranno a schermare l'impianto e contribuiranno all'inserimento paesaggistico e ambientale dell'opera. L'intero perimetro delle aree di impianto, lungo circa 2,4 km e largo 3 metri per l'area di impianto agrivoltaico, sarà interessato dalla piantumazione di olivi della cv FS-17, tolleranti al*

<sup>1</sup> RELAZIONE DI FATTIBILITÀ AGROECONOMICA - pag.19





*batterio Xylella fastidiosa. Gli olivi saranno disposti in fila perimetrale all'impianto con un sesto d'impianto di 2 metri sulla fila"<sup>2</sup>.*

A tal proposito si constatava che all'interno delle relazioni poste a corredo del progetto in oggetto mancavano indicazioni in merito agli apporti idrici necessari per il sostentamento dell'oliveto costituente la fascia perimetrale, pertanto con nota prot. n. 0691517/2025 del 05/12/2025 la scrivente Sezione, al fine di esprimersi in merito al progetto in oggetto chiedeva le seguenti integrazioni documentali:

1. le volumetrie idriche e il relativo calcolo di **sostenibilità** necessario al sostentamento delle specie vegetali da impiantare, in particolare in riferimento all'oliveto della fascia di mitigazione;
2. le modalità di approvvigionamento, in funzione delle cubature idriche necessarie ed eventuale **autorizzazione** (di cui si chiede copia) all'emungimento e/o allacciamento a comprensori irrigui in relazione alle volumetrie, alle portate, alla stagionalità agronomica;
3. eventuale specifica circa la presenza di vasche di accumulo idrico per il successivo rilancio in agricoltura.

In data 23/12/2025 (protocollo n. 0726562/2025) il proponente inviava:

- Lettera di trasmissione;
- *RelazioneFlorofaunistica.\_rev01*.

All'interno della "*RelazioneFlorofaunistica.\_rev01*" vengono esplicitati i fabbisogni idrici necessari al sostentamento di 1.200 piante di olivo considerando un volume unitario per turno irriguo di 20 l/pianta ritenendo sufficienti 10 turni all'anno.

Per favorire un migliore attecchimento degli olivi, l'irrigazione verrà eseguita durante il periodo estivo nei primi cinque anni dall'impianto.

Pertanto, si ipotizza un fabbisogno annuale complessivo per l'irrigazione della fascia perimetrale pari a:

$1.200 \text{ piante} \times 20 \text{ L/pianta} = 24.000 \text{ L per turno, pari a } 24 \text{ m}^3/\text{turno}.$

$24 \text{ m}^3/\text{turno} \times 10 \text{ turni} = 240 \text{ m}^3/\text{anno (ovvero } 240.000 \text{ L/anno)}.$

*"Si prevede l'installazione di un serbatoio di accumulo (cisterna) con capacità indicativa compresa tra 25 e 30 m<sup>3</sup>, da posizionare fuori terra oppure interrata in relazione alle condizioni*

<sup>2</sup> RELAZIONE PEDOAGRONOMICA – pag. 35



*di sito, agli aspetti manutentivi e alla migliore integrazione con l'assetto dell'area. [...] La distribuzione in campo potrà avvenire mediante rete di adduzione e ali gocciolanti”<sup>3</sup>.*

In merito all'approvvigionamento idrico viene dichiarato che:

*“L'approvvigionamento potrà essere garantito tramite autobotti con capacità di 15 m<sup>3</sup>. Poiché il fabbisogno per turno è pari a 24 m<sup>3</sup>, la copertura di un intervento irriguo completo è ottenibile operativamente con n. 2 conferimenti da 15 m<sup>3</sup> (totale 30 m<sup>3</sup>) per ciascun turno”<sup>4</sup>.*

Inoltre viene espressamente dichiarato che *“per l'approvvigionamento idrico non si prevede l'uso di pozzi o l'emungimento a compresori irrigui”<sup>5</sup>.*

In merito alle aree occupate dall'impianto agrivoltaico si dichiara che *verranno coltivate a prati permanenti in asciutto*<sup>6</sup>.

L'area d'impianto, internamente alla recinzione, avrà un'estensione totale di circa 13,6 ettari e dal punto di vista catastale interesserà il foglio 169 particelle 1, 13, 14, 15, 16, 20, 21, 22 del NCT del Comune di Lecce (LE).

L'area di progetto rientra in zone sottoposte a vincolo d'uso degli acquiferi, dal **PTA approvato con D.C.R. n. 230/2009 ed il cui aggiornamento 2015-2021 è stato approvato con D.C.R. n. 154 del 23/05/2023**, cosiddetto di **“Tutela Quali-Quantitativa”**.

Sono prevalentemente fasce di territorio su cui si intende limitare la progressione del fenomeno di contaminazione nell'entroterra attraverso un uso della risorsa che minimizzi l'alterazione degli equilibri tra le acque dolci di falda e le sottostanti acque di mare di invasione continentale.

Le iniziative previste dal PTA sono orientate verso l'adozione di sistemi per controllare i prelievi (presenza di limitazioni al prelievo e l'introduzione di una tariffazione a consumo), limitare le portate massime estratte e le nuove opere di captazione, in modo da ridurre la progressione del fenomeno di contaminazione salina dell'acquifero.

In tali aree il vigente Piano di Tutela delle Acque (approvato con **D.C.R. n. 154 del 23/05/2023**) ha previsto misure volte a promuovere la pianificazione nell'utilizzo delle acque, al fine di evitare ripercussioni sulla qualità delle stesse e a consentire un consumo idrico sostenibile, applicando le limitazioni di cui alle **Misure 2.12 dell'allegato 14 del PTA**, e **KTM8 dell'elaborato G – Programma delle Misure dell'aggiornamento adottato (art. 54 delle NTA del PTA approvato)**, alle quali si fa espresso rinvio.

Inoltre, l'area d'impianto **interessa Zone Vulnerabili a Nitrati (ZVN)** secondo le individuazioni della D.G.R. n.1332 del 04/08/2021. In tali aree il vigente Piano di Tutela delle

<sup>3</sup> RelazioneFlorofaunistica.\_rev01 – pag.26

<sup>4</sup> RelazioneFlorofaunistica.\_rev01 – pag.27

<sup>5</sup> Lettera di trasmissione – pag. 2

<sup>6</sup> RelazioneFlorofaunistica.\_rev01 – pag.27



Acque prevede l'adozione di misure di tutela secondo il **Piano d'Azione Nitrati** approvato con D.G.R. n. 32 del 29 gennaio 2025 dal titolo "III Programma d'Azione Nitrati" – Programma d'azione regionale per la protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai Nitrati provenienti da fonti agricole nelle Zone Vulnerabili ai sensi della Direttiva Nitrati 91/676/CE.

In conclusione, verificata la compatibilità del progetto in oggetto con il **Piano di Tutela delle Acque, approvato con D.C.R. n. 230/2009 ed il cui aggiornamento 2015-2021 è stato approvato con D.C.R. n. 154 del 23/05/2023**, si impone che durante la realizzazione e l'esercizio dell'impianto sia garantita la protezione della falda acquifera e il rispetto delle seguenti condizioni ambientali:

- alla luce delle indicazioni di cui alla **DGR n. 1863 del 21.11.2025 con cui la Regione Puglia ha adottato il Piano di emergenza per il superamento della crisi idrica 2025-2026**, si prescrive che l'approvvigionamento idrico per il sostentamento delle specie vegetali sia realizzato nell'ottica di un uso sostenibile della risorsa idrica;
- nella scelta e gestione delle attività agricole, è essenziale che siano rispettate le misure presenti nel **Piano di Azione Nitrati (D.G.R. n. 32 del 29 gennaio 2025)**;
- durante le fasi di lavaggio periodiche dei pannelli, siano adottati sistemi che non prevedano l'uso di sostanze detergenti e l'approvvigionamento idrico avvenga con uso sostenibile della risorsa;
- nella realizzazione delle fondamenta dei pannelli sia privilegiata la tecnica del palo infisso senza l'ausilio di materiali cementizi;
- nell'area in esame sia garantito il principio dell'invarianza idraulica;
- la viabilità interna, a servizio dell'impianto fotovoltaico, sia realizzata con stabilizzato e/o materiale drenante;
- si assicurino, anche mediante regimentazione delle acque meteoriche, che le opere a farsi, sia in fase di lavorazione che ad impianto ultimato, non creino ruscellamenti, erosioni e/o barriere allo scorrimento;
- le aree destinate all'alloggiamento di sistemi elettronici, elettrici ed elettromeccanici contenenti oli e/o dielettrici e/o materiale inquinante siano isolate dal terreno, allocate su superfici impermeabilizzate, su piano inclinato per il recupero della frazione liquida eventualmente fuoriuscita, per le quali dovrà essere previsto il recupero, lo stoccaggio e il trattamento in centro specializzato;
- nelle aree di cantiere deputate all'assistenza e manutenzione dei macchinari deve essere predisposto ogni idoneo accorgimento atto a scongiurare la diffusione sul suolo di sostanze inquinanti a seguito di sversamenti accidentali;



- 
- nelle aree di cantiere, il trattamento dei reflui civili, ove gli stessi non siano diversamente collettati/conferiti, dovrà essere conforme al Regolamento Regionale n.26/2011 come modificato ed integrato dal R.R. n.7/2016.

**Il Funzionario istruttore**

ing. Annalidia Natuzzi

**Il Responsabile di E.Q.**

**“Compatibilità al Piano di Tutela delle Acque”**

ing. Pietro Calabrese

**Il Dirigente della Sezione**

**“Risorse Idriche”**

ing. Andrea Zotti